



Bruxelles, 1° luglio 2022
(OR. en)

10752/22

AGRI 299
PESTICIDE 23
SEMENCES 14
AGRILEG 105
ENV 681
PHYTOSAN 26
CODEC 1037

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Regolamento relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - <i>Presentazione da parte della Commissione</i> - <i>Scambio di opinioni</i>

Si allega per le delegazioni una nota della presidenza sul tema in oggetto, in preparazione dello scambio di opinioni nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 18 luglio 2022.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115

Nota informativa della presidenza

Il 22 giugno 2022 la Commissione europea ha adottato una proposta di nuovo regolamento relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. La proposta, basata sui risultati della valutazione della direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, mira a sostituire la legislazione vigente e a favorire un migliore allineamento agli obiettivi delle pertinenti strategie faro dell'UE nell'ambito del Green Deal europeo (ad esempio la strategia "Dal produttore al consumatore" e la strategia sulla biodiversità) e della strategia dell'UE in materia di sostanze chimiche.

Poiché diversi audit, missioni informative e relazioni di attuazione della Commissione, del Servizio Ricerca del Parlamento europeo e della Corte dei conti europea evidenziano carenze nell'attuazione, nell'applicazione e nell'esecuzione della direttiva del 2009, la Commissione ha deciso di proporre l'introduzione di nuove norme sotto forma di un regolamento per armonizzare le politiche nazionali sull'uso dei pesticidi e migliorare il funzionamento del mercato interno.

La proposta mira a fornire un approccio proporzionato e realistico, seppur ambizioso, per far fronte alle crescenti preoccupazioni della società sull'uso dei pesticidi e sui rischi connessi. Propone che i pesticidi continuino ad essere utilizzati, ma solo se necessario e appropriato e in condizioni di sicurezza, sostenendo l'uso di tecniche alternative di controllo non chimico delle specie nocive e una migliore attuazione della difesa integrata.

Uno dei principali obiettivi della proposta è ridurre l'uso dei pesticidi chimici, in particolare di quelli più pericolosi, e i rischi connessi. L'obiettivo giuridicamente vincolante proposto è una riduzione del 50% a livello dell'UE, con la possibilità per gli Stati membri di scegliere i propri obiettivi di riduzione all'interno dei parametri di una formula vincolante che consente la giustificazione di uno scostamento dall'obiettivo dell'UE in funzione dei cambiamenti previsti nelle circostanze nazionali e dei progressi storici ottenuti nell'uso dei diversi pesticidi a livello nazionale. Tali parametri dovrebbero essere fissati in modo da tenere conto della situazione attuale e dei progressi compiuti negli Stati membri, in particolare in quelli in cui l'uso e l'intensità d'uso dei pesticidi, nonché i rischi ad essi connessi, sono inferiori.

Allo stesso tempo, la proposta introduce un divieto di uso di tutti i pesticidi in aree sensibili quali le aree urbane o i siti Natura 2000. La proposta chiarisce inoltre le esigenze della difesa integrata al fine di migliorarne l'attuazione e ridurre gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori. Un aspetto importante al riguardo è la promozione di prodotti a basso rischio e di alternative ai pesticidi chimici e l'obiettivo di aumentare l'utilizzo di tali prodotti e alternative.

Gli Stati membri dovranno inoltre mettere in atto norme specifiche per coltura per attuare i principi della difesa integrata. Gli agricoltori e gli utilizzatori professionali di pesticidi dovranno ottenere informazioni da consulenti indipendenti sull'uso di metodi alternativi. Tale sistema di consulenza indipendente dovrebbe essere istituito dagli Stati membri.

La proposta stabilisce inoltre norme per l'utilizzo dei dati statistici forniti sull'applicazione, l'uso e il rischio dei pesticidi, nonché per il monitoraggio degli impatti sulla salute e sull'ambiente. Nuovi indicatori basati su questi nuovi dati saranno sviluppati tenendo conto dei risultati delle consultazioni scientifiche e dei portatori di interessi. La proposta promuove inoltre l'uso di nuove tecnologie (ad esempio l'agricoltura di precisione), compreso il telerilevamento.

Al fine di garantire la corretta attuazione del regolamento, gli Stati membri potranno utilizzare il finanziamento della PAC per un periodo di 5 anni per compensare eventuali costi connessi all'attuazione del regolamento da parte degli agricoltori.

Prima della pubblicazione della proposta, molte delegazioni si sono attivate rivolgendo al Consiglio "Agricoltura e pesca" richieste e domande specifiche sul suo contenuto. Facendo seguito a tali richieste, la presidenza ritiene utile avviare un dibattito in sede di Consiglio per concentrarsi sulle parti principali della proposta. A tale riguardo, la presidenza propone il seguente quesito per il dibattito:

Quesito per il dibattito:

Qual'è la vostra valutazione della proposta e quali aspetti ritenete più importanti?
